



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**





MIUR



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° Grado
“Leonardo DA VINCI” - Autonomia 158 -
Via Nazionale, snc 84060 Omignano Scalo (SA) – Telef. 0974/64009
E-mail saic866002@istruzione.it; saic866002@pec.istruzione.it
www.icomignano.edu.it - C.F. 90009630659

Prot. n. 4029 –I1 del 03/12/2018

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio di Istituto
Al personale ATA
Al DSGA
All'albo/SITO
Agli Atti

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la formulazione del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comm12 e 14, Legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA la Legge n.59 del 1997** sull'introduzione dell'Autonomia per le Istituzioni Scolastiche;
- **VISTO Il DPR 275/1999** che disciplina l'Autonomia Scolastica;
- **VISTO l'art.25 del D. Lgs. 165/01 e successive modifiche**, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico , quale garante del successo formativo degli alunni , autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni”;
- **VISTA la L.107/2015**, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola; e che il **PTOF** va redatto ogni tre anni sulla base dell'Atto di Indirizzo che promana dal Dirigente scolastico;
- **ATTESO** che il seguente Atto di Indirizzo scaturisce dall'interlocuzione con gli attori del territorio e stakeholders; che tale fondamentale documento sarà elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto, divenendo così la Carta di identità dell'intera Istituzione scolastica;
- **VISTI il PTOF 2016/2019 e l'aggiornamento successivo per l'anno scolastico 2018/2019;**
- **VISTI i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti Legislativi:** 60/2017 «Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali»; 62/2017 «Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e nuovi esami di Stato»; 66/2017 «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107»;

- *VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;*
- *VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;*
- *VISTI la circolare ministeriale n.143 del 17/05/2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"; il documento di lavoro pubblicato dal MIUR il 14/08/2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo; la Nota MIUR AOODPIT n. 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto Orientamenti concernenti il PTOF;*
- *TENUTO CONTO del RAV e del PdM che disegnano la cornice di un sistema scolastico che auto apprende dai suoi limiti e stabilisce nuove tappe verso il miglioramento del successo formativo degli allievi e dei suoi standard organizzativi;*

CONSIDERATO CHE sono da tenere insieme:

- *Richieste emerse dal territorio e dagli stakeholders;*
- *raccordi ed integrazione fra tutti i plessi;*
- **Mission e Vision** che il Dirigente Scolastico propone avendo ben chiara la realtà "peculiare" dell'istituzione scolastica, le sue specificità, e l'"idea di scuola" che ne scaturisce;
- *Concreta pianificazione ed "idea di scuola", attraverso la creazione di un "idem sentire" della Comunità scolastica.*

EMANA

- *ATTO DI INDIRIZZO per la redazione del nuovo PTOF*
-
- *Sulla base della*
- *MISSION, intesa come successo formativo degli alunni, inclusione, sviluppo delle competenze e formazione del cittadino;*
- *VISION che vede questa comunità professionale impegnata a garantire una proposta educativa e di istruzione in cui ciascuno e ciascuna possa valorizzare le proprie attitudini, potenzialità e peculiari interessi, a partire dallo specifico territorio di appartenenza - il Cilento - per spiccare il volo verso esperienze e vissuti formativi e professionali via via più impegnativi, scelti in nome della capacità, libertà, consapevolezza, autonomia.*

In ottemperanza al D.Lgs.60/2017, secondo il quale le specifiche attività mireranno a:

- *La valorizzazione dei linguaggi alternativi al codice scritto;*
- *La promozione dello svolgimento di attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni;*
- *La promozione di attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale locale e l'adozione e la cura di "piccoli spazi".*

In ottemperanza al D. Lgs.62/2017:

- *Promozione della finalità formativa ed educativa della valutazione per il miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli alunni;*
- *Documentazione dello sviluppo dell'identità personale e promozione dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;*
- *Definizione di criteri per i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti;*
- *Definizione di griglia condivise; di griglie per valutazione del comportamento relativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.*
- *Promozione di iniziative finalizzate a alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.*

In ottemperanza al D. Lgs.66/2017:

- *Ottimizzazione delle attività per un'azione educativo-didattica inclusiva;*
- *Inserimento del Piano dell'inclusione all'interno del PTOF;*
- *Definizione di un protocollo di accoglienza per i BES;*
- *Coinvolgimento dei soggetti individuati dalla normativa e degli enti territoriali per l'attuazione dei processi di inclusione;*

-

- *In ottemperanza alle Raccomandazioni europee del 2018:*

Nella declinazione delle competenze sarà necessario perseguire le otto competenze individuate dalle Raccomandazioni europee del 2018 che modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 con un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Tali competenze spingono **verso la dimensione della** trasversalità anche in altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione, non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", bensì in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica". Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare" come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri" e della "competenza di cittadinanza" che ora costituisce categoria a sé.

In ottemperanza alla legge 107/2015 che stabilisce:

"Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto." Il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola" del dirigente scolastico.

Il presente atto di indirizzo, come premesso, ha la volontà di rielaborare una proposta forte e chiara al vasto e frammentato territorio su cui insiste puntando a potenziarne identità ed appartenenza, interpretando in chiave "glocalizzata" i bisogni specifici emergenti da letture qualificate di dati scientificamente rilevati.

Il PTOF vigente sarà improntato ai seguenti criteri:

- 1)** *Coerenza ed efficacia educativa e didattica rapportata al PdM e agli obiettivi strategici ivi individuati;*
- 2)** *Corrispondenza con i bisogni effettivamente rilevati/espressi dei destinatari;*
- 3)** *Fattibilità concreta;*
- 4)** *Armonico inserimento nei programmi e nelle programmazioni in adozione*
- 5)** *Attenzione specifica alla Continuità tra ordini diversi.*

VISION E MISSION

Il lavoro di redazione del nuovo PTOF dovrà partire dall'esplicitazione della **VISION** della scuola che - per le caratteristiche geo-antropomorfiche del territorio in cui è inserita - la configura come volano di sviluppo per la comunità. Una scuola, fondata sui concetti di identità e di appartenenza alla realtà "glocale" - cioè radicata nella storia e nella tradizione dei territori su cui insiste ma aperta alle sfide dell'intercultura, dell'integrazione e dell'innovazione tecnologica - attraverso l'adozione di strumenti informatici e di metodologie inclusive. In questa **VISION**, la **MISSION** "possibile" è di conseguenza la ricerca costante del successo formativo come frutto di un equilibrio produttivo e praticabile fra tradizione ed innovazione, con particolare attenzione alla reale fattibilità dei percorsi e, al "senso" da restituire alla scuola sia agli alunni, sia alla Comunità.

VISION #radicali#

Scaturisce dalla riflessione sulle caratteristiche "specifiche" della nostra Istituzione Scolastica, per dispiegarsi in tre anni attraverso queste priorità educative:

- **Educare alla bellezza** che caratterizza il nostro territorio: nascere in Cilento anziché a Scampia comporta una memoria emozionale ed una relazione differente con i propri luoghi. **L'attitudine alla bellezza può predisporre alla cittadinanza attiva.** Una volta educati ad amarla e non solo a fruirla, si cercherà di riprodurla nella propria esistenza, la **bellezza "affects"** cioè qualifica, trasforma il proprio modo di stare al mondo.
- Accrescere l'attitudine al bello coltivando la **dimensione creativa**. Soprattutto l'arte, che è campo polisemico, può diventare uno spazio trasversale, oltre il Codice scritto, chiave di lettura di altre discipline.
- Risvegliare **la curiosità** come aspetto saliente della competenza. Nei Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia la competenza è intesa non come dato performativo, ma come domanda da porsi, come capacità di elaborazione delle strategie, anche di "senso", per risolvere grandi o piccoli problemi, così come delineato nelle **Raccomandazione delle 8 competenze chiave del maggio 2018**.
- La bellezza è **innovazione**, essa rimanda al manufatto, alla Cultura. L'innovazione è imprescindibile nella nostra "idea di scuola".
- **L'inclusione** è implicita nel concetto di bellezza. Nel concetto di "Claritas" Tommaso d'Aquino esprime una bellezza in cui possono convivere le diversità e le disarmonie.
- Ripensare ad un nuovo concetto di **INCLUSIONE**. Inclusione significa essere consapevoli di vivere in un mondo interconnesso e globale al quale la scuola fa approcciare i suoi allievi; le conoscenze e le competenze intrecciate alle potenzialità che provengono dal territorio sono le basi per costruire una società aperta ed interconnessa.
- Occorre pensare al **territorio** come spazio dal quale si può partire (il nostro, oggi, è a rischio spopolamento), forti nella conoscenza, nella competenza e nello spirito, consapevoli di poter tornare. Ma si può anche scegliere di restare. La scuola può aprire le finestre sul mondo, usando le TIC, progettare spazi ibridi digitali fisici, portare i contesti remoti in luoghi differenti: anche questo è Inclusione.
- Abituare gli alunni e le alunne ad uscire dal proprio territorio. **Il piano di visite didattiche ed uscite** avrà uno spazio fondamentale nell'Offerta Formativa, educare ad attraversare lo spazio per includere nella propria dimensione individuale e di comunità i luoghi lontani dal proprio, fruendo le risorse ed il patrimonio artistico
- Mettere al centro i **linguaggi nuovi del corpo attraverso la dimensione creativa, il pensiero narrativo e il pensiero computazionale** per esaltare le intelligenze multiple

Dai banchi di scuola si può e si deve apprendere l'educazione alla differenza di genere, partire dall'uso di un nuovo linguaggio:

- *Che i Generi sono due, maschile e femminile.*
- *Che nell'esplicitazione simbolica risiede il percorso del riconoscimento dell'altro (attraverso linguaggio, modelli ecc.) per abbattere gli stereotipi (donne ad una sola dimensione madri/mogli o donne da copertina, ecc.).*
- *Che il ricorso alla violenza deriva da analfabetismo emozionale, all'oggettivazione dell'altro, dalla negazione dell'autodeterminazione per sé e per l'altro.*
- *Che bisogna coltivare la riflessione ed il dialogo con se stessi, per rifiutare la banalità del male, come **sostiene** Hanna Arendt.*

Democrazia ed educazione. Va riconsiderato il nesso tra educazione, intesa come soluzione dei problemi attraverso il pensiero scientifico e la democrazia che pone il cittadino ad evolversi, di volta in volta, nel rispondere alle domande ed ai problemi della nostra società (v. Dewey).

Autovalutazione e Miglioramento. La scuola migliora se si autovaluta, se riconosce le proprie criticità, se da "essere autoreferenziale" si apre alla realtà circostante. Solo così potrà contaminarsi e contaminare il territorio. Così gli alunni e le alunne ritorneranno nel territorio come soggetti capaci di essere migliori delle passate generazioni. La scuola deve tornare ad essere il PUNTO DI RIFERIMENTO, non passivo, ma attivo, nel proprio territorio.

#La MISSION possibile#

Gli artt. 3 e 34 della Costituzione ci ricordano l'importanza dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla Legge, l'azione dello Stato nel rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana, e il valore dell'istruzione impartita per almeno 8 anni in maniera gratuita e obbligatoria, assicurando ai meritevoli i più alti gradi degli studi.

Garantire a tutti le condizioni di partenza oggi vuol dire andare "oltre" il concetto di scuola di massa, vuol dire garantire a tutti il successo formativo aiutandoli a rimuovere il gap di "senso" e di "motivazione" che spesso si manifesta tra i nostri alunni. Questo rende più complesso il ruolo degli educatori di oggi, rispetto a qualche anno fa, in cui la scuola non era ancora davvero di tutti. Oggi lo è, ma a volte solo nell'apparenza. Coloro che tra i nostri studenti smarriscono il "senso" della scuola sono fortemente a rischio. "Perché debbo venire a scuola" è la domanda a cui dobbiamo saper rispondere per dare a tutti la certezza del successo formativo, interrogandoci sull'efficacia delle nostre strategie e sulla capacità di rendere la scuola un luogo in cui sia piacevole e proficuo trascorrere il proprio tempo.

La costruzione del nuovo PTOF

Lo start sarà un'attenta analisi dei bisogni derivante da specifiche rilevazioni e non da "impressioni" più o meno fondate o affidate alla mera conoscenza empirica di "siti, usi e costumi". La rilevazione sarà agita di concerto con gli uffici comunali specificamente deputati ad indagini sociometriche per poter consultare e valutare campionature, sondaggi, tabulazione dati, di anagrafe, statistica, moda e trend.

I documenti fondamentali quali RAV e PdM sono la bussola che orienta l'azione di predisposizione del PTOF.

IL CONTESTO L'istituto, nella sua attuale composizione, vede la dislocazione in 12 plessi. L'Istituto di conseguenza insiste su n. 5 Comuni (Omignano, Salento, Lustra, Stella Cilento, Sessa Cilento), con 12 plessi e 3 ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

ALLEANZA EDUCATIVA Di seguito, si potrà e dovrà precisare **“l'alleanza educativa”** necessaria per una crescita sociale collettiva. Tale processo partirà dalla redazione di un nuovo **Regolamento di istituto** che comprenda oltre le norme da adottare per l'ordinario quotidiano svolgimento della Giornata Scolastica, anche un preciso **Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle uscite didattiche**, il **Patto di Corresponsabilità**, il **Protocollo per la sicurezza**, le misure di corretta e proficua **Collaborazione con gli Enti Locali** da agire nel pieno rispetto delle reciproche, specifiche e differenti autonomie.

Per il perseguimento dell'obiettivo prioritario della costruzione di un'identità comune tra le varie realtà scolastiche, si dovranno attivare:

- *la conoscenza dei reali bisogni personali e di contesto dell'utenza;*
- *la rilevazione di tutte le risorse di cui dispone l'Istituto;*
- *la rilevazione di tutte le risorse extrascolastiche;*
- *l'individuazione di strategie di comunicazione;*
- *la costruzione di un clima relazionale positivo;*
- *la trasparenza gestionale ed amministrativa,*
- *l'assunzione partecipata di un modello organizzativo più decisamente volto al miglioramento collettivo.*

COSTRUIRE UN SISTEMA Il piano – partendo da una lettura attendibile dei bisogni della realtà locale - dovrà individuare le priorità, a partire dai traguardi e gli obiettivi di processo del RAV e del conseguente PdM. Il sistema che si vorrà predisporre, sarà continuamente monitorato.

Il RAV ed il PDM, il confronto tra esiti INVALSI e le prove parallele di ingresso e di medio termine ci restituiscono una realtà ancora frammentata con la presenza di variazioni tra le classi e di variazioni tra le diverse discipline. Alla soluzione di queste criticità occorre rispondere nel prossimo triennio adottando i seguenti obiettivi che tengano conto di obiettivi di processo e di traguardo, per conseguire il potenziamento di conoscenze e di competenze degli allievi. Il PTOF sarà integrato annualmente alla luce dei predetti criteri che qui si ribadiscono:

- *Coerenza ed efficacia educativa e didattica rapportata al PdM vigente e alla eventuale ridefinizione degli obiettivi strategici;*
- *Corrispondenza con i bisogni effettivamente rilevati/espressi dei destinatari;*
- *Fattibilità concreta;*
- *Armonico inserimento nei programmi e nelle programmazioni in adozione;*
- *Attenzione specifica alla Continuità tra ordini diversi*

Obiettivi ed INDIRIZZI SPECIFICI per la Progettazione Didattica:

- *Riprendere le priorità di Vision e di Mission;*
- *Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo TIC per lo sviluppo delle competenze degli studenti;*
- *Strutturare un percorso per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;*
- *Predisporre spazi di apprendimento innovativi, in maniera speciale nella Scuola dell'Infanzia che soffre di una “sottovalutazione” e di scarsa inclusione negli altri Ordini di scuola.*
- *Elaborare un piano didattico attraverso cui attrezzare aule per lo svolgimento di attività laboratoriali quali: Biblioteche, atelier creativi, raccolta di materiale didattico, classi virtuali, spazi ibridi fisici/digitali.*
- *Predisporre nel curricolo verticale percorsi sempre più virtuosi di orientamento e continuità;*

- *Predisporre percorsi di recupero e/o potenziamento delle competenze di base, tesi a ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi*
- *Individuazione e Valorizzazione dei talenti*
- *Predisporre una valutazione condivisa*
- *Predisporre un piano di rilevazione delle conoscenze e competenze attraverso prove comuni, con griglie di valutazione condivise*
- *Creare un clima di apprendimento sereno ed improntato alla creatività, al rigore e non alla rigidità, alla collaborazione.*

Si auspica la progettazione di piste chiare e condivise il più ampiamente possibile. Si incoraggia la scelta di piste per interclassi/intersezioni e in continuità tra le classi terminali/iniziali dei diversi ordini. Si caldeggia la progettazione per competenze, su format comune predisposto e scaricabile dal sito. Si precisa che la progressiva implementazione di formulari e modulistica di vario genere fa parte dell'idea di un **archivio digitalizzato e personalizzato** dell'ISA che si cercherà sempre più di migliorare e puntualizzare per un utilizzo generalizzato di codici univoci e di strumenti condivisi, quali Google Drive, ecc.

Pur nel rispetto delle scelte didattiche individuali e collegiali, si suggerisce l'adozione di un ventaglio non troppo ampio di piste al fine di convogliare le energie e le risorse disponibili al raggiungimento certo di finalità comuni. Nell'ambito delle piste scelte e condivise, si andranno poi a definire (con eventuali personalizzazioni), percorsi volti a bisogni specifici e/o speciali individuati in singoli alunni o in gruppi di alunni in un'ottica quindi di reale inclusività.

In generale, in armonia con:

- *gli obiettivi di miglioramento assegnati a questa ISA,*
- *con le finalità generali degli ordini di appartenenza,*
- *con le indicazioni europee e nazionali*

si sollecita una particolare attenzione per

- *i temi della Cittadinanza attiva nella conoscenza del proprio territorio e nell'educazione alla bellezza come dato civico, in termini di conoscenza e rispetto del proprio ambiente di vita, delle risorse, della riduzione dei rifiuti, del riuso e del riciclo cre-attivo;*
- *nella pacifica convivenza democratica calati nella realtà degli alunni, spaziando dalla prevenzione del bullismo /cyberbullismo alla conoscenza e alla tutela dei diritti universali;*
- *i temi della salute, in termini di educazione alimentare, educazione affettivo emotiva, educazione alle pari opportunità;*
- *le attività musicali, dalla pratica di strumenti all'espressione corale;*
- *le attività cognitive, linguistiche e logico-matematiche, il pensiero computazionale con particolare cura per la riduzione della varianza*
- *le attività scientifiche con pratiche laboratoriali, con particolare attenzione a colmare il gap tra maschi e femmine;*
- *le attività ludico-sportivo-motorie come educazione alla relazione col sé, con gli altri e con l'ambiente circostante;*
- *la ricerca dell'inclusione come interconnessione e costruzione di una società aperta e come obiettivo di convivenza tra le diversità;*
- *il tema del viaggio, inteso come andata verso il mondo e possibile ritorno, anche in risposta alle problematiche dello spopolamento dei nostri territori.*

Per i diversi Ordini di Scuola si auspica:

- *l'opportunità che tutte le proposte educative, didattiche e formative passino - nella Scuola dell'Infanzia - attraverso proposte agite su base ludica o comunque fortemente connotate a livello affettivo-emotivo così da affascinare gli alunni e rendere partecipi dei processi attivati.*

Grande spazio avrà la realizzazione di NUOVI SPAZI DI APPRENDIMENTO nella scuola dell'Infanzia .

- *Il tempo scuola che si vuole assicurare rimane il tempo prolungato come spazio elettivo per sviluppare attività di recupero e potenziamento, di attività innovative e/o creative legate anche alla progettualità. Tempi distesi possono garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, lo sviluppo di UDA e di compiti di realtà.*
- *Nella Scuola secondaria di I grado le ore di Italiano e Matematica che risultano in più delle 36 ore frontali (38 ore di docenza) non saranno svolte in compresenza, ma con classi aperte e flessibili, disarticolando lo spazio rigido delle discipline, assicurando sempre e comunque il monte orario senza decurtazione o riduzione oraria.*

-Per rendere agevole il sistema dei trasporti e per armonizzare i vari orari, qualora dovessero esserci alunni che arrivino in anticipo o escano più tardi per esigenze scuolabus, si predisporranno attività di accoglienza o per l'attesa del rientro, utilizzando i collaboratori scolastici ed i docenti per tali attività ricreative e per assicurare la vigilanza e la sicurezza.

Qualora si rendesse necessario, come durante quest'anno scolastico, l'uscita anticipata per esigenze dei trasporti e su suggerimento delle famiglie e dei Comuni, i minuti persi saranno recuperati con estrema precisione e puntualità, mediante attività esclusivamente didattiche da effettuare secondo un calendario nelle giornate del sabato durante l'anno scolastico.

Si ricorda, altresì, che un momento fondamentale della progettazione didattica è la **Valutazione**, si richiamano pertanto le indicazioni del decreto attuativo della Legge 107, n.62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

*-La valutazione sarà sempre innanzitutto verifica della bontà del percorso proposto: non tanto dei risultati raggiunti quanto dei processi attivati. Si richiede tuttavia la validità e la precisione dei descrittori così da rendere intelleggibili i risultati e significativi i voti ed eventuali notazioni. Si raccomanda la tempestività della registrazione delle verifiche scritte ed orali. Si esorta infine all'adozione -pianificata di concerto con i colleghi- di percorsi alternativi di potenziamento o di recupero qualora le verifiche ne facessero ravvisare l'opportunità **in tempo utile** per verificare e validare gli steps successivi.*

Per il Personale docente: indirizzi specifici

Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le figure dei coordinatori di settore (Infanzia, Primaria, Secondaria), dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe, dei referenti per le attività formative ritenute di particolare rilevanza e/o caratterizzanti l'IC.

Caratterizzare il Programma di formazione per il miglioramento della professionalità tenendo conto delle priorità indicate dai docenti e da raffrontare con il Piano Nazionale di formazione MIUR. L'attività di formazione in servizio potrà e dovrà contemplare in ogni caso anche quelle attività volte al miglioramento della **comunicazione, soprattutto "pubblica"**, cioè dell'insieme di operazioni atte a rendere visibili al territorio le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto (garanzia di trasparenza ed accessibilità) attraverso la cura del sito WEB e mediante eventi finalizzati a rendere pubblica la mission e la vision dell'istituzione sul territorio.

Si partirà dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale, attraverso questionari individuali, all'interno dei quali individuare gli ambiti formativi da assumere come priorità nell'organizzazione di percorsi, stage e moduli formativi intra/extrascolastici, in assoluta coerenza con le azioni di miglioramento e con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015. I lavori saranno coordinati dalla Funzione Strumentale dedicata all'area Formazione/Valutazione.

Si ricorda che la Legge n. 107/2015, individua la formazione in servizio come "obbligatoria, permanente e strutturale", sarà necessario, dunque, strutturarla in modo da soddisfare il fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, emerse dall'autovalutazione d'istituto, anche ricorrendo all'organizzazione/partecipazione a corsi in reti di ambito e/o di scopo a livello territoriale ed extraterritoriale. Si preferirà comunque allestire anche Corsi di Formazione di Istituto, su tematiche quali la Valutazione, la competenza digitale, le metodologie didattiche più innovative.

Sarà necessario predisporre un piano di formazione tecnico-pratica per l'utilizzo generalizzato dei dispositivi elettronici (registro on line per l'infanzia, moduli google e drive di istituto per tutti...).

Si incoraggia l'assunzione di ruoli specifici di collaborazione e di responsabilità organizzativa ed anche l'alternanza nel ricoprirli al fine di diffondere le specifiche competenze al riguardo.

Per il Personale ATA: indirizzi specifici

L'amministrazione dovrà essere improntata ai criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza. Anche la cortesia dovrà essere una specifica connotazione di tutti i lavoratori, front o back office che siano, nell'ottica prediletta della comunità educante di cui già si è detto.

L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere alle esigenze dell'utenza. L'organizzazione dovrà essere molta attenta e puntuale in considerazione dell'esiguità delle risorse umane disponibili. Sarà necessario predisporre un piano di formazione per la segreteria per migliorare l'implementazione digitale e per rispondere alle accresciute richieste di lavorazione di pratiche provenienti da altre amministrazioni (vedi pensioni INPS). Un inventario svolto con precisione, lo scarico dei materiali obsoleti dovranno essere, insieme alla manutenzione dell'archivio, obiettivi da raggiungere nel nuovo triennio.

Le attività didattiche si svolgeranno nelle aule o negli spazi comuni interni ed esterni dei diversi plessi, ciò richiederà pazienza e sapienza organizzativa oltre che il coinvolgimento continuo dei collaboratori scolastici. E' bene ricordare che il ruolo dei collaboratori non si esaurisce in un fare senza scopo preciso e dichiarato. E' bene che essi siano informati dei processi attivati, essendone essi stessi parte, anzi va sempre ricordato loro il valore educativo della loro presenza a scuola veicolato da esempio, correttezza e gentilezza reciproca. Fondamentale è il loro ruolo per assicurare sicurezza e vigilanza agli alunni soprattutto all'ingresso ed all'uscita degli alunni.

L'utilizzo dei DPI, la formazione per la sicurezza sono azioni fondamentali per proteggersi e proteggere la Comunità dai rischi e dai pericoli. Infine, il benessere degli alunni deriva anche da una cura dell'igiene e dalla pulizia accurata dei locali scolastici.

AZIONI STRATEGICHE

Gli **obiettivi** irrinunciabili e gli indirizzi specifici indicati saranno perseguibili attraverso specifiche azioni strategiche quali:

- *capacità di lettura dei vari contesti presenti nei plessi;*
- *unificazione del funzionamento organizzativo;*
- *comunicazione interprofessionale;*
- *pari rappresentanze di tutti i plessi;*
- *potenziamento delle metodologie innovative;*
- *condivisione delle "best practices" nei gruppi di lavoro in cui si articola il Collegio dei docenti.*
- *uso consapevole delle risorse digitali a casa e a scuola.*

CONCLUSIONI

La presente direttiva costituisce riferimento per la redazione del nuovo documento. Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerla e ad adottarla ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire al suo interno per la collaborazione e la sinergia con le funzioni strumentali e le figure di staff **al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.**

Lo Staff della Dirigenza lavorerà al fine di creare nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico per la piena attuazione del piano.

Compito di una istituzione scolastica è la promozione di un clima sereno per gli studenti, ma anche per i lavoratori che interagiscono in essa, affinché una didattica motivata e motivante sia la condizione essenziale per il raggiungimento di obiettivi legati alla cittadinanza attiva, alla democrazia, alla tolleranza, all'inclusione, all'apertura verso l'Europa ma anche alla valorizzazione del proprio territorio. Compito di una istituzione scolastica è assicurare il diritto all'istruzione in sicurezza a tutti, nel rispetto dei talenti, delle intelligenze, dei tempi e dei modi di ciascuno, per la valorizzazione delle eccellenze ma anche per l'abbattimento delle disparità sociali.

Diventa fondamentale, quindi, organizzare la scuola in interazione con la famiglia, primo nucleo di formazione, con le istituzioni, con le associazioni, con *gli stakeholders* e con tutti quei soggetti esterni che possono contribuire all'attribuzione di senso e di significati all'esperienza scolastica. La costruzione di un clima positivo, l'interazione fra le parti, l'inclusione, la valorizzazione delle differenze... oggi più che mai, non possono essere conseguiti senza la competenza e la dedizione di tutti quei lavoratori che ancora vivono la scuola come luogo di impegno e passione. Con tutti questi si avverte di poter utilmente condividere la certezza di una scuola pubblica che punta in alto per tutti e per ciascuno.

#radicieali#

Omignano, 03/12/2018

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Patrizia FERRIONE

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993)